

*Chi rimane in me ed io in lui,  
porta molto frutto*

**Meditazione  
sul Vangelo del giorno**  
A cura dell'Ufficio liturgico bolognese

## **Sabato II settimana dell'anno.**

Dal vangelo secondo Marco (Mc 3,20-21)

In quel tempo,

Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla,  
tanto che non potevano neppure mangiare.

Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo;  
dicevano infatti: «È fuori di sé».

**COMMENTO** *Il successo della predicazione di Gesù scandalizza i suoi familiari, non tanto perché egli sia apprezzato, quanto perché Gesù non sembra averne un vantaggio. Egli lavora troppo!*

*Invece che fare del successo un punto di miglioramento della sua vita, e di quella del suo clan familiare, egli non riesce neppure a mangiare. La missione del Figlio di Dio è di dare la vita, non di prenderla. Egli è il pastore che non pascola il gregge per nutrirsi di lui, ma che si consuma per i suoi fedeli.*

*Questo dono di sé, questa consumazione è incomprensibile al mondo, persino ai familiari che non tarderanno nel racconto di marco a tentare un gesto per riportare Gesù a più miti consigli.*

## **PREGHIERA Fil 2,5-11**

Cristo Gesù: pur essendo  
nella condizione di Dio,

non ritenne un privilegio

l'essere come Dio,

ma svuotò se stesso

assumendo una condizione di servo,

diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,

umiliò se stesso

facendosi obbediente fino alla morte

e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome

che è al di sopra di ogni nome,

perché nel nome di Gesù

ogni ginocchio si pieghi

nei cieli, sulla terra e sotto terra,

e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!,

a gloria di Dio Padre.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,

che hai dato come modello agli uomini

il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,

fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,

fa' che abbiamo sempre presente

il grande insegnamento della sua passione,

per partecipare alla gloria della risurrezione.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.